



Repubblica italiana

Corte dei Conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Susanna Loi	Consigliere relatore
Dott.ssa Cristina Ragucci	Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario
Dott.ssa Lucia Marra	Referendario
Dott.ssa Valeria Mascello	Referendario

nella camera di consiglio del 5 maggio 2023;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna, approvato con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21 e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);

Vista la legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 recante la "Disciplina del Personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e relativi allegati;

Vista la legge regionale 10 L.R. 28 dicembre 2018 n. 48;

Vista la legge regionale 22 del 12 dicembre 2022;

Vista la legge regionale 1 del 21 febbraio 2023;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro (CCRL) del personale dipendente dell'Amministrazione regionale, degli Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.7/2 del 28 febbraio 2023 avente ad oggetto "Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021. Integrazione indirizzi deliberazioni n. 19/20 del 21.5.2021 e n. 12/34 del 7.4.2022 relativi al personale dipendente. Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, articolo 63".

Vista l' "Ipotesi di accordo Contratto Collettivo Regionale di Lavoro Dipendenti dell'Amministrazione, Enti Istituti Aziende e Agenzie regionali Parte Economica" sottoscritta in data 31 marzo 2023, trasmessa dal CORAN alla Corte dei conti con nota prot. n. prot. n. 99 del 14/04/2023, unitamente alla relazione illustrativa e alla deliberazione n. 13/20 del 6 aprile 2023 con la quale la Giunta regionale ha espresso, ai sensi dell'art. 63 della legge regionale n. 31/1998, parere favorevole in merito all'Ipotesi di contratto in esame;

Visto il decreto presidenziale n. 12/2023 del 18 aprile 2023, con il quale è stata disposta l'assegnazione dell'istruttoria sull'Ipotesi di accordo suddetta al Consigliere Susanna Loi;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica dell'apposito gruppo di lavoro costituito con disposizione di servizio del Dirigente della Sezione del controllo per la Regione Sardegna n. 6/2020 del 16 luglio 2020, integrata con le disposizioni di servizio n. 5/2021, 11/2021 e 14/2022.;

Vista l'ordinanza n. 7/2023 del 2 maggio 2023, con la quale il

Presidente della Sezione regionale di controllo per la Regione autonoma della Sardegna ha convocato in Camera di consiglio, in data odierna, la Sezione medesima per deliberare sull'attendibilità della quantificazione dei costi dell'Ipotesi di Contratto Collettivo e sulla loro compatibilità con i limiti stabiliti dalle leggi finanziarie e di bilancio;

Udito il relatore Susanna Loi;

PREMESSO

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 28 dicembre 2018, n. 48 (legge di stabilità 2019), gli enti soggetti all'applicazione della legge regionale n. 31 del 1998, i cui oneri di funzionamento gravano su risorse proprie, provvedono a quantificare le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri e ai parametri, anche metodologici, utilizzati per il personale dell'Amministrazione, degli enti e delle agenzie regionali.

L' "Ipotesi di accordo Contratto Collettivo Regionale di Lavoro Dipendenti dell'Amministrazione, Enti Istituti Aziende e Agenzie regionali Parte Economica" sottoscritta in data 31 marzo 2023, si applica (art. 1) a tutto il personale dipendente dall'Amministrazione regionale, dagli Enti, Istituti, Agenzie e Aziende regionali facenti parte del comparto regionale. In tale Ipotesi di contratto non sono ricompresi gli oneri a carico di AREA ed ENAS, la cui quantificazione dovrà, pertanto, essere effettuata e sottoposta alla certificazione di questa Corte.

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti di cui al disposto degli articoli 62 e seguenti della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, la positiva certificazione dell' "Ipotesi di accordo Contratto Collettivo Regionale di Lavoro Dipendenti dell'Amministrazione, Enti Istituti Aziende e Agenzie regionali

Parte Economica” sottoscritta in data 31 marzo 2023 secondo quanto illustrato nell’unito rapporto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

In assenza degli elementi di bilancio e delle quantificazioni dei costi, la Sezione non procede alla certificazione della predetta ipotesi di contratto con riferimento al personale di AREA ed ENAS.

ORDINA

in conformità all’articolo 63, comma 5 della citata L.R. n. 31/1998, che copia della presente deliberazione sia trasmessa

- al Presidente del Comitato regionale per la rappresentanza negoziale;
- al Presidente della Giunta regionale, all’Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione;
- all’Ufficio del Controllo Interno di Gestione.
- al Commissario Straordinario di AREA;
- - al Commissario Straordinario di ENAS.

INVITA

il CORAN a dare adeguata diffusione della presente deliberazione e degli effetti che ne scaturiscono presso gli uffici, i servizi, gli Enti della Regione rientranti nel comparto e gli organi di controllo interno dell’Amministrazione regionale e degli Enti interessati.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 5 maggio 2023.

Il Relatore

Susanna Loi

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria in data 9 maggio 2023

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Roberta Porcella



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO

PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO
REGIONALE DI LAVORO
DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE,
ENTI ISTITUTI AZIENDE E AGENZIE
REGIONALI**

(Parte economica)

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE



SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO

PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO
REGIONALE DI LAVORO
DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE,
ENTI, ISTITUTI, AZIENDE E AGENZIE
REGIONALI**

(Parte economica - Triennio 2019-2021)

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Magistrato relatore: Consigliere delegato Susanna Loi

Hanno collaborato:

Angioni Anna

Basciu Rita

Capra Alfredo

Del Rio Maria Carla

Giagheddu Gabriele

Elaborazione grafica: Gaias Simonetta

1. PREMESSA

In data 17 aprile 2023, è pervenuta a questa Sezione, per l'esercizio del controllo alla stessa assegnato dall'art. 63 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, ai fini della certificazione dell'attendibilità dei costi quantificati e della loro compatibilità con i limiti stabiliti dalle leggi finanziaria e di bilancio della Regione e da eventuali strumenti di programmazione finanziaria approvati dal Consiglio regionale, l'Ipotesi di contratto in esame, sottoscritta in data 31 marzo 2023.

Sull'Ipotesi di Accordo si è pronunciata in termini favorevoli, con deliberazione n. 13/20 del 6 aprile 2023, la Giunta regionale.

IPOSTESI IN ESAME

Essa costituisce attuazione della deliberazione della Giunta regionale n.7/2 del 28 febbraio 2023 avente ad oggetto "Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021. Integrazione indirizzi deliberazioni n. 19/20 del 21.5.2021 e n. 12/34 del 7.4.2022 relativi al personale dipendente. Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, articolo 63 e riguarda **(art.1)** tutto il personale dipendente dell'Amministrazione Regionale, degli Enti, Istituti, Agenzie e Aziende regionali, facenti parte del comparto regionale".

Con l'**art. 2** le parti rideterminano in 212 euro l'indennità di amministrazione.

L'**art. 3** quantifica, invece, l'importo aggiornato dell'indennità forestale di cui all'art. 115 del vigente CCRL. in euro 183,69.

Per entrambe la decorrenza è fissata dal 1° gennaio 2023 ed è ribadito che le stesse sono corrisposte per dodici mensilità, hanno carattere fisso e continuativo e sono incluse nella tabella di calcolo utile ai fini del trattamento di fine rapporto in aggiunta alle voci tabellari, fin dalla loro istituzione.

I **costi** relativi agli incrementi delle indennità in questione, come precisato nella relazione tecnica di accompagnamento redatta dal Coran, sono pari ad euro 9.011.030,48 relativamente all'indennità di amministrazione (calcolati con riferimento a complessive 5513 unità di personale in servizio al 31/12/2022) e ad euro 5.991.530,14 per l'indennità forestale (riguardanti 3952 dipendenti in servizio al 31/12/2022), comprensivi di oneri riflessi e Irap, per un importo complessivo pari ad euro 15.002.560,62.

Le **risorse necessarie** sono stanziare dall'art. 7 c. 11 del L.R. n. 1 del 21/02/2023 per un ammontare pari ad euro 15.003.036,42 al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap a decorrere dall'anno 2023.

L'art 4 prevede l'incremento di euro 30.000 da destinarsi agli incarichi di consegnatario e sub-consegnatario ai sensi dell'art 7 c.15 della L.R. n. 1/2023 (missione 01 - programma 10 - titolo 1).

L'art 5 statuisce l'aumento, a decorrere dall'anno 2021, dei seguenti fondi accessori dell'Ente Acque della Sardegna (ENAS):

- Fondo per la progressione professionale per un importo di euro 311.000;
- Fondo per la retribuzione di posizione pari a euro 103.000;
- Fondo per la retribuzione di rendimento per euro 161.000.

Tali incrementi, comprensivi degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro, trovano capienza nelle risorse stanziare, dall'art. 9 c. 6 della L.R. n. 22 del 2022, così come modificato dall'art. 7 c. 12 lett. b) della legge regionale n. 1 del 2023, nella misura complessiva di euro 575.000.

L'art 6 **precisa**, per l'Agenzia LAORE, la misura dell'aumento di ciascun fondo accessorio, nei limiti delle risorse pari a euro 900.000 a tal fine destinate a decorrere dall'anno 2022, dall'art. 1, comma 16, della L.R. n. 22 del 2022, stabilendo, a decorrere dal 2023, l'assegnazione al fondo per la retribuzione di rendimento della somma di euro 550.000 e a quello per la retribuzione di posizione della somma di euro 350.000, comprensivi degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro. Limitatamente all'anno 2022, in via transitoria, è, invece, decisa l'attribuzione dell'intero importo annuale accordato al fondo per la retribuzione di rendimento. (missione 16 - programma 01 - titolo 01).

L'art 7 richiama la disciplina del CCRL 15/05/2001 per tutte le ipotesi non espressamente regolate dall'ipotesi di accordo in esame.

2. VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Preliminarmente si rileva che l'Ipotesi in esame, ai sensi dell'**art.1** si applica a *tutto il personale dipendente dell'Amministrazione Regionale, degli Enti, Istituti, Agenzie e Aziende regionali, facenti parte del comparto regionale.*

Quindi sono ricompresi anche ad AREA ed ENAS, enti i cui oneri di funzionamento gravano su risorse proprie e soggetti all'applicazione dell'art. 10, comma 5, della *L.R. 48/2018*, per i quali mancano allo stato le quantificazioni e gli elementi di bilancio necessari per procedere alla certificazione.

Con riguardo ai restanti costi discendenti dal contratto si ritiene che il precedente quadro descrittivo abbia reso evidente che gli stessi siano stati quantificati in maniera attendibile, che trovino piena copertura con le risorse allocate negli appositi stanziamenti di bilancio e non eccedano i limiti fissati in sede di indirizzo.

Restano comunque salvi eventuali effetti caducanti derivanti da pronunce di illegittimità costituzionale.

Osserva, peraltro, la Sezione che con l'Ipotesi in esame sono introdotti incrementi al trattamento accessorio dei dipendenti per i quali vigono specifici vincoli legislativi di contenimento al cui rispetto è dovuto prestare rigorosa attenzione.

Si sottolinea, infine, la necessità della puntuale osservanza dell'art. 64, comma 1 della legge n. 31/98, ai sensi del quale i contratti collettivi devono prevedere con apposita clausola la possibilità di sospenderne l'esecuzione parziale o totale, in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

